Considerazioni sull'inserimento dei giovani nell'INFN

Gruppo di lavoro:
S. Falciano, A. Kievsky, S. Leone
e il rappresentante nazionale:
E. Vigezzi

Assemblea Nazionale Ricercatori
Roma, 14 Dicembre 2004

I giovani e l'INFN:

- Difficolta` per i giovani ad ottenere posizioni permanenti

- Spostamento in avanti dell'eta` di assunzione

Situazione attuale:

- Tradizionalmente, l'accesso in ruolo e' avvenuto sia attraverso l'INFN che attraverso l'Universita', la cui capacita' di assorbimento in molte realta' locali e' stata maggiore di quella dell'INFN.
- Adesso:
  - Per gli Enti: vincoli posti dalle leggi finanziarie sulla possibilita' di assunzione e sull'entita' della pianta organica rendono molto difficile la possibilita' di reclutare giovani con posizioni permanenti
  - Per l'Universita`: e' in discussione una proposta di riforma dello stato giuridico dei ruoli universitari che prevede di mettere in esaurimento gli attuali ricercatori
- Riteniamo questo quadro pericoloso: difficile garantire la liberta' scientifica dei giovani ricercatori temporanei.
- Nei Paesi in cui questo avviene, la retribuzione e' molto piu' alta che in Italia, e tiene conto del grado di incertezza della posizione stessa

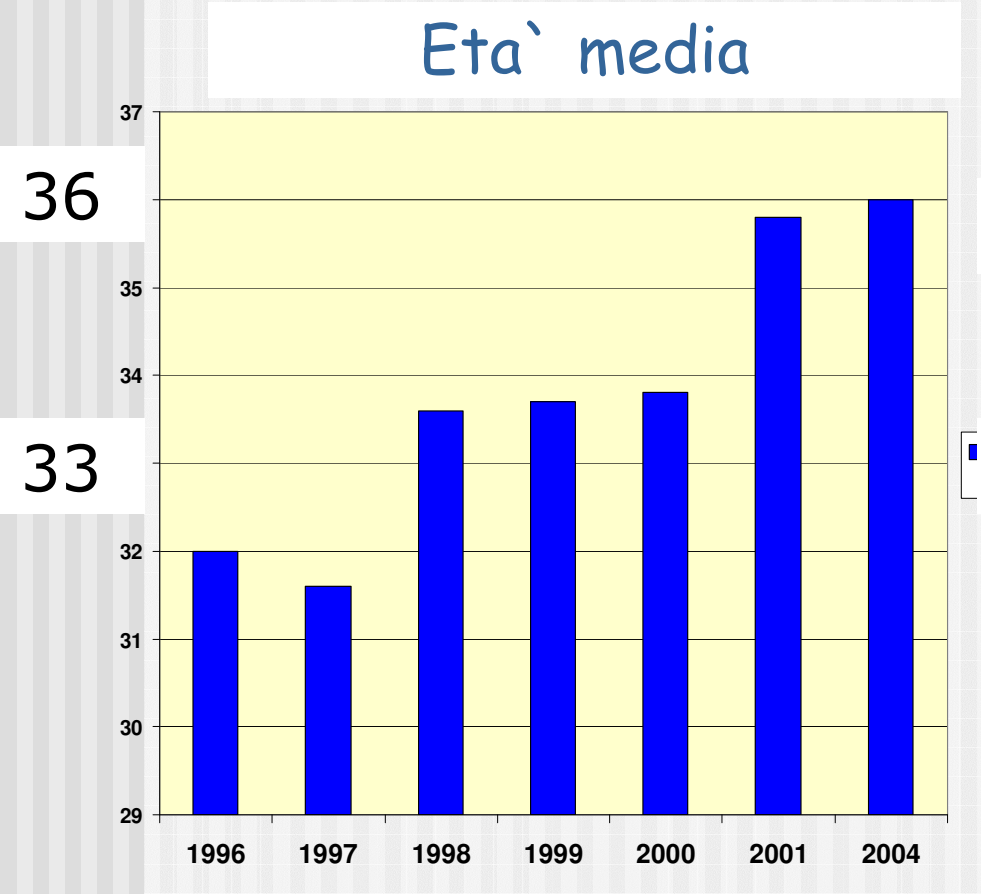
Analizziamo i dati raccolti

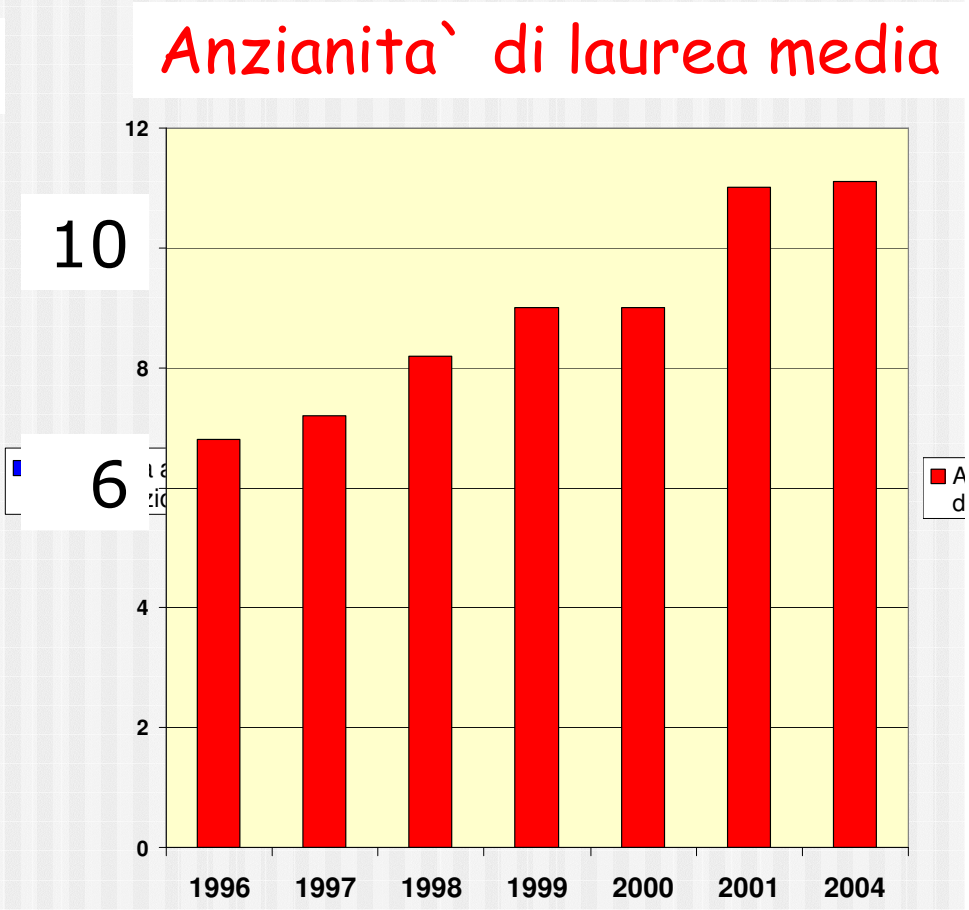
Per quantificare come e` avvenuto negli ultimi anni l'accesso all'INFN , i ricercatori assunti tra il 1996 e il 2004 sono stati interpellati per raccogliere dati su:

- il profilo di questi ricercatori in termini di eta` , anzianita` di laurea, eventuale permanenza all'estero
- il tipo di esperienza pre-assunzione che hanno maturato

Circa 100 le risposte analizzate

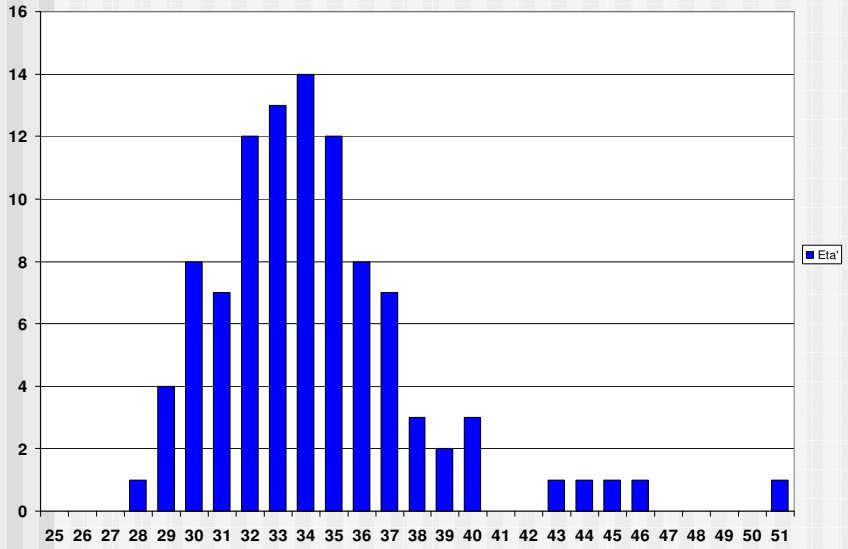
Eta` media e anzianita` di laurea media al momento dell'assunzione



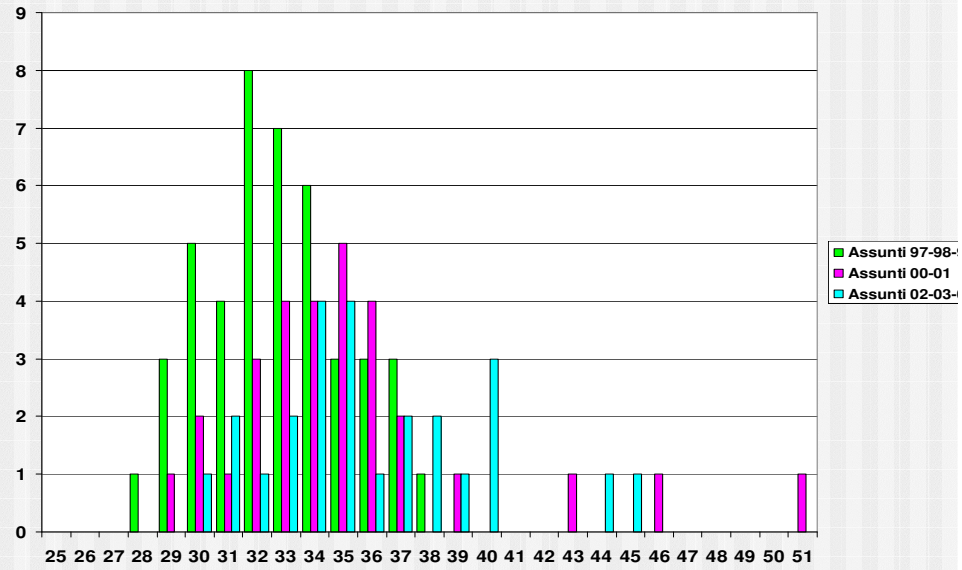


Distribuzione eta` di assunzione

Eta` assunti dal 97 al 2004



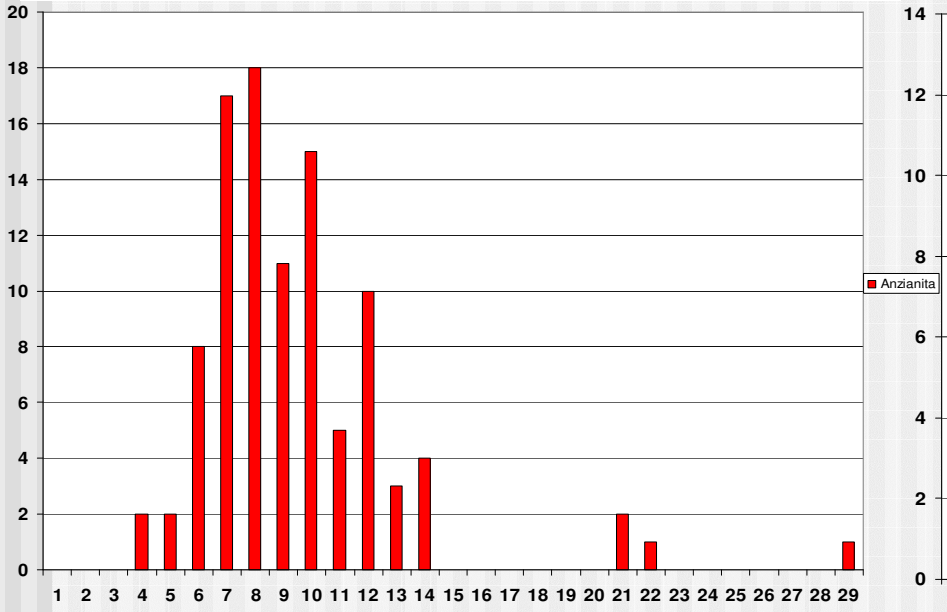
Divisi in 3 intervalli temporali



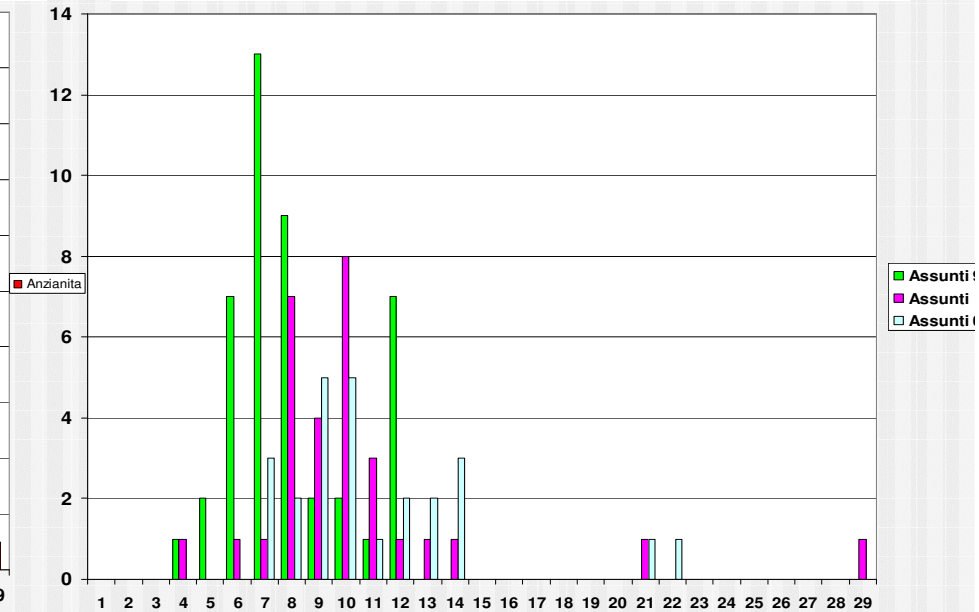
Verde: 1997-99 (44 unita`)
Magenta 2000-01 (30)
Azzurro: 2002-04 (25)

Distribuzione anzianita` al momento dell'assunzione

Anzianita` assunti dal 97 al 2004



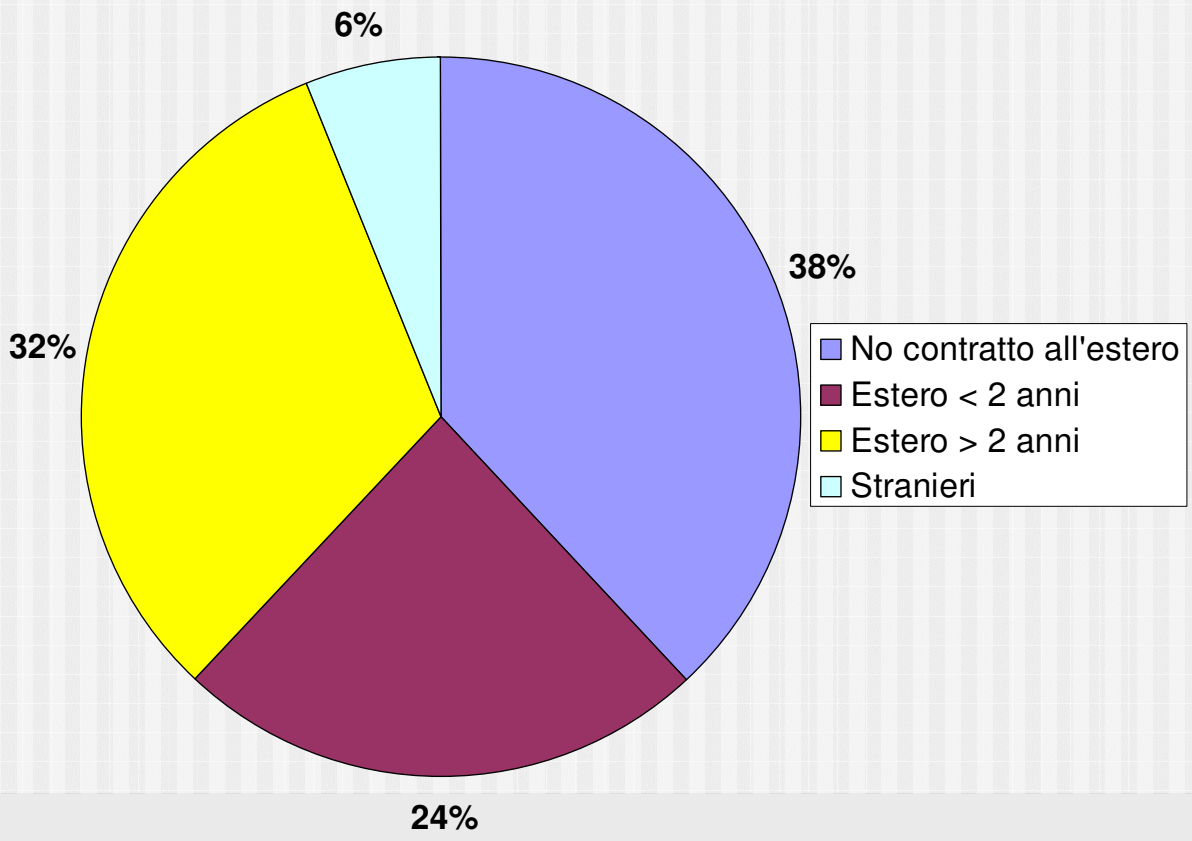
Divisi in 3 intervalli temporali



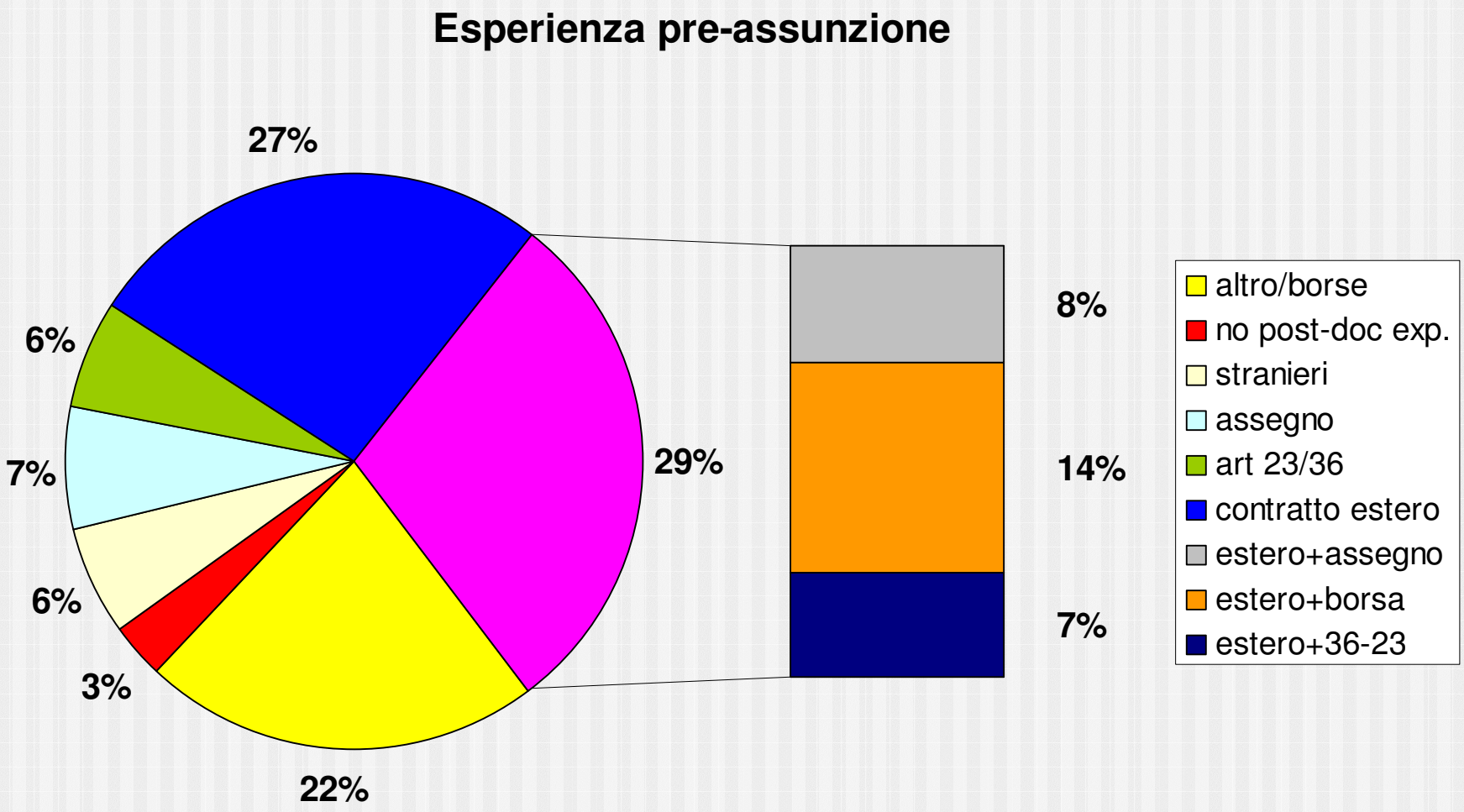
Verde: 1997-99
Magenta 2000-01
Azzurro: 2002-04

Esperienza post-doc all'estero

Ricercatori che hanno avuto contratti di lavoro con istituzioni straniere prima dell'assunzione nell'INFN



Esperienza pre-assunzione INFN



Corso di studi ed esperienza professionale dei ricercatori assunti dal 1997 ad oggi

- Laurea in fisica: eta` media 24.9 anni
- Dottorato in Italia o all'estero: eta` media 29.5 anni
  - ⇨ In Italia il salario netto per anno varia tra 9.6 e 11 KEuro.
- Almeno il 56% degli assunti ha avuto contratti di lavoro post-dottorato all'estero
- In Italia oggi la forma tipica di post-dottorato e' l'assegno di ricerca.
  - ⇨ In genere 4 anni
  - ⇨ Il salario netto per anno varia tra 16 e 19 K Euro.
  - ⇨ Non prevede nessun diritto in termini di contributi pensionistici, tutela della maternita' etc
- Eta` media alla fine di queste tappe: 33 - 36 anni

Conseguenze:

- Grave ritardo nell'accesso al sistema previdenziale da parte del ricercatore inteso come "lavoratore"
- Ritardo negli avanzamenti di carriera, sebbene il ricercatore neo-assunto abbia lunga esperienza post-laurea
- Dilatazione del concetto di "generazione" per il ricercatore:
  - ⇨ Difficolta` per il ricambio generazionale degli organismi di gestione scientifica dell'Ente
  - ⇨ Difficolta` per i "giovani trentenni" a ricoprire ruoli di responsabilita` (?)

Quadro delle posizioni temporanee in ambito INFN

Tra gli associati contiamo:

- ~ 650 dottorandi
  - ⇨ 40 di quelli al terzo anno hanno > 32 anni
- ~ 500 assegnisti
  - ⇨ 52 di quelli all'ultimo anno possibile hanno > 35 anni
- ~ 80 articoli 23
  - ⇨ 5 di quelli all'ultimo anno hanno > 38 anni

Questioni aperte:

- Si possono immaginare maggiori tutele per gli assegnisti di ricerca INFN? (contributi per la pensione, **tutela della maternita'** etc)
- Quali prospettive a breve termine puo` offrire l'INFN a giovani che vogliano intraprendere la carriera del ricercatore?
- Gli art. 23 possono essere utilizzati per il reclutamento, e con che limitazioni?
  - E' pensabile avere contratti piu' generici (piuttosto che su tema molto specifico) in modo da permettere a tutti i giovani di un certo settore di fare domanda?
- L'INFN si puo' svincolare dalla pianta organica?
  - Potrebbe risultare conveniente legare il budget disponibile alla programmazione a breve termine, erogando contratti a termine su progetti molto specifici, o addirittura conteggiando le spese di personale nel budget di ricerca delle singole iniziative?

Questioni aperte 2:

- Perche` l'INFN non riconosce al ricercatore il lavoro compiuto presso altri Enti o Universita', in Italia o all'estero (come fa per esempio l'Universita`)?

- Ha senso mantenere una struttura su 3 fasce, quando coloro che entrano alla fascia piu' bassa hanno gia' una elevata qualificazione in termini di anni di laurea? Non sarebbe almeno opportuno cercare di far diminuire la permanenza sui livelli?

- Che cosa si puo'/vuole fare per aumentare la flessibilita' di carriere tra Universita' e INFN?
  (negli ultimi 10 anni la mobilita' tra INFN e Universita' si e' limitata a circa 20 persone dall'INFN all'Universita' e < 10 dall'Universita' verso l'INFN).